

***Sede Comune delle Regioni dell'Italia Centrale  
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria***



# BOLLETTINO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE

**13/2000**

*17/07/2000*

***a cura della FIDI TOSCANA SPA: struttura di supporto della Sede Comune***

*Rond Point Schuman 6 B-1040 Bruxelles Tel.(32-2) 286.85.10 Fax (32-2) 2868518*

## **Sede delle Regioni del centro Italia a Bruxelles**

**Regione Abruzzo** - Responsabile : Dott.ssa Giovanna ANDREOLA  
Tel. +322/286.85.22 & Fax +322/286.85.28  
E-mail: [abruzzo@regionicentroitalia.org](mailto:abruzzo@regionicentroitalia.org)

**Regione Lazio** - Responsabile : Dott.ssa Joséphine Violette GARAU  
Tel. +322/286.85.32 & Fax +322/286.85.38  
E-mail: [lazio@regionicentroitalia.org](mailto:lazio@regionicentroitalia.org)

**Regione Marche** - Responsabile Dott. Vincenzo CIMINO  
Tel. +322/286.85.42 & Fax +322/286.85.48  
E-mail: [marche@regionicentroitalia.org](mailto:marche@regionicentroitalia.org)

**Regione Toscana** - Responsabile : Dott. Mario BADIO  
Tel. +322/286.85.62 & Fax +322/286.85.68  
E-mail: [toscana@regionicentroitalia.org](mailto:toscana@regionicentroitalia.org)

**Regione Umbria** - Responsabile : Dott. Massimiliano BENELLI  
Tel. +322/286.85.72 & Fax +322/286.85.78  
E-mail: [umbria@regionicentroitalia.org](mailto:umbria@regionicentroitalia.org)

---

## **Struttura di Supporto delle Regioni del centro Italia a Bruxelles**

**Fidi Toscana SPA** - Responsabile Dott. Vittorio PESCHINI  
Tel. +322/228.68.510 & fax +322/286.85.18  
E-mail: [Fidi@regionicentroitalia.org](mailto:Fidi@regionicentroitalia.org)

**Ufficio di Redazione**

**Ideazione e coordinamento del bollettino quindicinale**

Vittorio PESCINI

**Gestione informazione**

Colette RENIER

**Cura redazionale**

Catia ROSSI

**elaborazione scadenziario**

MARIE keraudy

**Adempimenti amministrativi**

Simona MUSTI

**Schede tecniche e testi**

Colette RENIER

---

**Hanno collaborato a questo numero:**

Giovanna ANDREOLA, Mario BADI, Massimiliano BENELLI, Orazio CELLINI, Vincenzo CIMINO, MariaCristina DI NARDO, Antonina CIPOLLONE, Valeria COVARELLI, Fabiano DE LEONARDIS, Joséphine Violette GARAU, Antonella PASSARANI, Fiorella SALVATORI, Renata SANGIORGI, Paola SIMONE.

## **In Questo Numero:**

1. POLITICA REGIONALE	p. 5
2. AMBIENTE/INFORMAZIONE	p.12
3. ASIA - URBS Presentazione del programma Paolo Navone	p.14
4. EUREKA - POLITICA AUDIOVISIVA EUROPEA	p.17
5. MERCATO INTERNO	p.19
6. FLASH	p.21
7. CALENDARIO	p.27
8. PARLAMENTO EUROPEO	p.30
9. PARTENARIATO EURO MEDITERRANEO	p.34
10. RICERCA DI PARTNER	p.38

## **1. POLITICA REGIONALE**

### **AZIONI INNOVATIVE**

**Progetto di comunicazione della Commissione: "Le Regioni nella nuova economia"- Orientamenti per le azioni innovative del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2000-2006.**

#### **Premessa:**

Il Regolamento 1260/99 del Consiglio, recante disposizioni generali relative ai Fondi strutturali, prevede nel suo articolo 22 che "secondo le modalità definite all'articolo 4 del regolamento 1783/1999 relativo al FESR che i Fondi possono finanziare su iniziativa della Commissione, azioni innovative che contribuiscano all'elaborazione di metodi e prassi innovativi volte a migliorare gli interventi a titolo degli obiettivi 1,2 e 3, Saranno attuate in modo semplice, trasparente e conforme alla sana gestione finanziaria".

Il presente progetto di comunicazione si iscrive nella strategia globale dell'Unione europea che tende a rafforzare la competitività dell'economia europea.

Le azioni innovative che si intende sostenere dovranno aiutare le regioni sfavorite a costruire una politica regionale che risponda efficientemente alle nuove sfide del futuro, quali in particolare la globalizzazione dell'economia e l'accelerazione dei mutamenti tecnologici.

#### **Obiettivi delle azioni innovative:**

- 1. Il miglioramento della qualità degli interventi nell'ambito dei programmi degli obiettivi 1 e 2 cui partecipa il Fondo europeo di sviluppo regionale:** si tratta di influire sulla qualità di questi interventi tramite l'instaurazione di una maggiore collaborazione tra i responsabili delle azioni innovative e le autorità di gestione dei programmi degli obiettivi 1 e 2 cui partecipa il FESR. Questa collaborazione sarà particolarmente necessaria in campi strategici quali:
  - L'economia regionale fondata sulla conoscenza e l'innovazione tecnologica
  - @-EuropaRegio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale.
  - L'identità regionale e lo sviluppo sostenibile.
- 2. La valorizzazione ed il rafforzamento del partenariato pubblico - privato:** la Commissione si auspica della partecipazione massimale delle autorità regionali nelle azioni innovative, il che implica un partenariato rafforzato a livelli regionale e locale tra le autorità responsabili degli obiettivi 1 e 2 cui partecipa il FESR ed il settore privato. Questo partenariato dovrebbe permettere l'emergenza di programmi regionali di azioni innovative di qualità nonché lo stimolo dello scambio d'informazioni e la messa in rete tra regioni.
- 3. La sinergia con altre politiche comunitarie:** questa sinergia dovrebbe occorrere con altre politiche comunitarie quali: quelle che contribuiscono al rafforzamento dello spirito di impresa ed innovazione a livello regionale (politica dell'impresa, programma di supporto all'innovazione e di stimolo della partecipazione delle PMI nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico), quelle che mettono in attuazione l'iniziativa @-Europa (iniziative relative alla società dell'informazione), quelle che incoraggiano la messa a punto in uno spazio europeo della ricerca. Ovviamente qualsiasi cumulo di interventi comunitari con altri strumenti finanziari comunitari viene escluso.

4. **La facilitazione dello scambio tra Regioni e l'apprendimento collettivo:** si tratta di diffondere e paragonare le migliori prassi, il che permetterà l'arricchimento delle regioni che lavorano in rete anche se vengano rispettate le specificità regionali.

**Principali innovazioni introdotte rispetto al precedente periodo:**

Alla luce delle esperienze pregresse - progetti pilota urbani, cooperazione interregionale interna (programma RECITE), assetto del territorio (TERRA), cooperazione interregionale esterna (ECOS-Ouverture), nuovi giacimenti di occupazione, cultura e patrimonio, promozione dell'innovazione tecnologica (RTTS e RIS), società dell'informazione (RISI I e II)- e nell'ottica in particolare di un legame più stretto tra gli interventi a titolo degli obiettivi 1 e 2 e le azioni innovative, la Commissione suggerisce:

- Un approccio basato su una **logica programmatica** piuttosto che su progetti singoli.
- Una **riduzione del numero dei temi** prioritari, che ormai saranno solo 3:
  - L'economia regionale fondata sulla conoscenza e l'innovazione tecnologica.
  - La società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale.
  - L'identità regionale e lo sviluppo sostenibile, promozione della coesione e della competitività regionali tramite un approccio integrato delle attività.
- Degli **interventi di 3 tipi**:
  - Cofinanziamento di **programmi regionali di azioni innovative** e la creazione di reti tra Regioni.
  - **Misure di accompagnamento**: sostegno allo scambio di esperienze ed alla creazione di reti tra Regioni.
  - Organizzazione di **concorso** per l'identificazione e la valorizzazione delle migliori prassi.
- **Beneficiari** degli interventi: le autorità regionali degli Regioni aventi una zona od una parte del loro territorio eleggibile all'obiettivo 1 o 2; in tal caso, il programma di azioni innovative ed i progetti pilota che ne risultano copriranno l'insieme della regione.

**Contenuto delle azioni innovative per il periodo 2000-2006 e temi prioritari:**

Al fine di facilitare la comprensione e di dare una visione chiara delle proposte della Commissione, le diverse azioni vengono qui sotto presentate sotto forma di tabella.

**AZIONI INNOVATIVE NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE:  
TIPI DI AZIONI ELEGGIBILI:**

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Esempi di azioni eleggibili</b>	<b>Intervento comunitario</b>	<b>Procedura di selezione</b>
<b>Programmi regionali di azioni innovative e progetti pilota che ne risultano</b>	Promozione di metodi e prassi innovativi rispetto ai temi prioritari di cui sotto			

<ul style="list-style-type: none"> <li>Economia regionale fondata sulla conoscenza e l'innovazione tecnologica</li> </ul>	<p>Aiutare le Regioni meno favorite ad elevare il loro livello tecnologico: sviluppare i vantaggi concorrenziali basati sull'innovazione piuttosto di quelli basati sui costi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione/rafforzamento delle reti di cooperazione tra imprese/gruppi di imprese, centri di ricerca, università, organizzazioni incaricate del miglioramento della qualità delle risorse umane, ambienti finanziari, consulenti specializzati...</li> <li>Scambi reciproci di personale tra centri di ricerca, università ed imprese, in particolare piccole e medie.</li> <li>Diffusione dei risultati della ricerca ed adattamento tecnologico delle PMI.</li> <li>Elaborazione di strategie tecnologiche innovative per la regione, inclusi progetti pilota.</li> <li>Sostegno "maternità" di imprese legate alle università ed ai centri di ricerca; incoraggiamento alla nascita di imprese risultanti da centri universitari o da grandi imprese basate sull'innovazione e la tecnologia.</li> <li>Sistemi di sostegno a favore di progetti scientifici e tecnologici comuni tra PMI, università e centri di ricerca.</li> <li>Contributo allo sviluppo di nuovi strumenti finanziari (capitale di rischio) a favore delle società in fase di avvio ("Start up")</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Regioni eleggibili all'obiettivo 1: fino all'80 %</b></li> <li><b>Regioni eleggibili all'obiettivo 2: fino al 50 %; in casi che presentano un interesse comunitario particolare: fino al 60 %</b></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>presentazione del "programma regionale di azioni innovative" dalle autorità regionali (purché una zona od una parte della loro regione sia eleggibile all'obiettivo 1 o 2), <u>al più tardi il 31 maggio degli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005</u></b></li> <li><b>i programmi avranno una durata massima di 2 anni.</b></li> <li><b>Ognuna regione presenterà al massimo 2 programmi sul periodo, il secondo venendo selezionato solo purché il primo sia stato chiuso con l'approvazione della Commissione.</b></li> <li><b>L'autorità regionale stabilisce un "comitato di pilotaggio" che riunisce i partner finanziari, le autorità responsabili dei programmi degli obiettivi 1 e 2, e gli attori pubblici e privati al livello regionale, e che è incaricato:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dell'attuazione e della sorveglianza del programma</b></li> <li><b>Della selezione dei progetti</b></li> </ul> </li> </ol>
---	--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• @-EuropeRegio: la società dell'informazione al servizio dello sviluppo regionale</li> </ul>	<p>Sfruttare le potenzialità offerte dalla società dell'informazione applicate al settore produttivo, ai servizi pubblici, ed ai fabbisogni individuali degli abitanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzare e mettere in rete l'insieme degli attori regionali in materia di società dell'informazione applicata allo sviluppo regionale</li> <li>• valorizzare i poli di competenze specifiche alla regione fondati sui suoi punti forti ed il suo potenziale economico, culturale e sociale.</li> <li>• Trasferire le tecnologie, lo scambio di esperienze e di buone prassi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di strategie innovative per la regione e stimolo di partenariati in materia di società dell'informazione.</li> <li>• Miglioramento dei servizi numerici e mobili per i giovani, gli anziani, gli handicappati e le cure sanitarie</li> <li>• Incoraggiamento delle PMI ad includere il commercio elettronico nella loro strategia di sviluppo</li> <li>• Identificazione e sviluppo delle zone specifiche di sperimentazione dell'utilizzo innovativo delle tecnologie della società dell'informazione.</li> <li>• Fornitura di un accesso collettivo ad Internet ed alle applicazioni numeriche ed alle risorse del multimedia.</li> <li>• Utilizzazione e sperimentazione delle tecnologie numeriche avanzate a vantaggio delle zone rurali, isolate o intercluse.</li> </ul>		
--	--	---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identità regionale e sviluppo sostenibile: promozione della coesione e della competitività regionali tramite un approccio integrato delle attività economiche, ambientali e sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un'economia durevole e concorrenziale e migliorare il quadro di vita e l'ambiente professionale degli abitanti appoggiandosi sui punti forti dei territori (cultura, competenze specifiche, localizzazione strategica, ambiente eccezionale, infrastrutture scolastiche e culturali, capacità linguistiche, tradizioni...)</li> <li>• Aumentare la mobilità professionale : attrarre abitanti tramite l'offerta di modi diversi di vita (zone meno popolate, rurali o periferiche) utilizzare meglio i sistemi di trasporto, ridurre gli inquinamenti sonori ed atmosferici, l'organizzazione dei servizi collettivi...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alle microimprese nei settori dell'artigianato e della produzione tradizionale al fine di migliorare il livello tecnologico per una migliore integrazione ai mercati.</li> <li>• Sviluppo del turismo culturale ed ecologico</li> <li>• Sostegno alle giovani PMI nei campi innovativi dei media e della cultura</li> <li>• Sviluppo di nuove forme di servizi di prossimità</li> <li>• Instaurazione di migliori relazioni tra settori pubblico e privato per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e delle infrastrutture esistenti</li> <li>• Aiuto alle microimprese desiderose di beneficiare delle attività di ricerca nella loro regione</li> <li>• Sviluppo di sistemi per la gestione ambientale, l'adozione di tecnologie pulite, il riciclaggio dei rifiuti e l'utilizzo razionale dell'energia</li> </ul>		
---	--	---	--	--

<b>Misure di accompagnamento</b>	Aiutare le regioni nello scambiare le lezioni risultanti delle proprie azioni, ed a scambiare le buone prassi sperimentate con le altre regioni europee	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze interregionale</li> <li>• Visite di presentazione</li> <li>• Seminari</li> <li>• Studi</li> <li>• Scambi di personale</li> <li>• Progetti di dimostrazione</li> <li>• Diffusione dei risultati delle azioni innovative: conferenze, seminari, siti Web</li> </ul>	<b>Al massimo il 6 % della dotazione totale</b> delle azioni innovative verrà dedicato alle misure di accompagnamento ed al concorso	
<b>Concorso per l'identificazione e la valorizzazione delle migliori prassi</b>	Evidenziare i progetti più innovativi tramite l'attribuzione di un premio al progetto ritenuto più innovativo presentato dalle Regioni			<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Presentazione da un progetto a Regione, su selezione delle autorità regionali stesse.</li> <li><b>2.</b> Attribuzione del premio da una giuria composta di esperti di alto livello.</li> </ol>

CR 13/07/00 15.21.51

## **2. AMBIENTE/INFORMAZIONE:**

### **La Commissione propone di migliorare l'accesso pubblico all'informazione in materia di ambiente:**

La Commissione europea ha adottato in data 3 luglio scorso una proposta di direttiva riguardante l'accesso pubblico all'informazione in materia di ambiente. Questa proposta dovrebbe sostituire la direttiva del 1990 concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente ed è basato sull'esperienza acquisita in tale contesto.

L'attuale proposta mira a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica rispetto ai problemi ambientali ed a stimolare una partecipazione più efficace e sostanziale dei cittadini e delle organizzazioni non governative nel processo decisionale in materia di ambiente.

#### **Obiettivi della proposta:**

L'obiettivo della proposta è triplice:

- Correggere i difetti osservati in occasione dell'attuazione della direttiva del 1990 tramite il miglioramento ed il rafforzamento dei provvedimenti.
- Adattare la direttiva del 1990 rispetto alla "rivoluzione elettronica" tramite il passaggio ad una direttiva "della seconda generazione" che rifletta i cambiamenti intervenuti nei modi di creazione, di raccolta, di stoccaggio e di diffusione al pubblico delle informazioni.
- Aprire la strada alla ratifica della convenzione della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (CEE, ONU) sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico al processo decisionale e l'accesso alla giustizia in materia di ambiente (denominata "Convenzione d'Aarhus") tramite l'allineamento dei provvedimenti della proposta sulle esigenze della Convenzione concernenti l'accesso all'informazione in materia di ambiente.

La Commissione ritiene che le questioni legate all'ambiente sono trattate in modo più adeguato qualora partecipano i cittadini coinvolti al livello appropriato. La sensibilizzazione e la partecipazione del pubblico dipendono soprattutto dall'accesso del pubblico all'informazione; in questo contesto, la direttiva 90/313/CEE ha giocato un ruolo chiave, trattandosi di un catalizzatore verso un cambiamento nell'approccio delle autorità pubbliche in materia di trasparenza e di apertura; le possibilità offerte da questa direttiva sono state ampiamente sfruttate sia dalle persone singole che dagli organismi diversi coinvolti nella problematica ambientale.

Si evidenzia anche che il miglioramento dell'accesso del pubblico alle informazioni ambientali ha contribuito alla maggiore sensibilizzazione del cittadino alle questioni ambientali.

Sebbene la direttiva di cui sopra abbia ampiamente contribuito agli obiettivi proseguiti, alcuni difetti sono stati rilevati in occasione dell'attuazione, quali quelli rilevati nella relazione indirizzata dalla Commissione al Parlamento europeo ed al Consiglio riguardante l'esperienza acquisita nell'applicazione della direttiva 90/313/CEE del Consiglio.

La Comunità europea ha inoltre aderito alla convenzione della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite sull'accesso all'informazione, la

partecipazione del pubblico al processo decisionale e l'accesso alla giustizia in materia di ambiente nel giugno 1998.

Al fine di giungere alla ratifica di questa convenzione, il testo della nuova proposta sull'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente mira a mettere la normativa comunitaria in linea con i provvedimenti della convenzione, ed a rafforzarli.

La proposta della Commissione evidenzia riflette anche l'evoluzione delle nuove tecnologie dell'informazione, tra l'altro per quanto riguarda il modo in cui verranno create, raccolte, conservate e trasmesse.

Si intende migliorare non solo la "fornitura passiva d'informazioni sull'ambiente" (fornitura di informazioni a richiesta), ma anche la "fornitura attiva d'informazioni" (fornitura di informazioni anche qualora non vengano richieste)

Principali elementi della proposta di direttiva:
--

- Concessione di un diritto di accesso all'informazione in materia di ambiente e garanzia che l'informazione sulle questioni ambientali venga messa a disposizione e diffusa al pubblico tramite tra l'altro i nuovi mezzi delle tecnologie dell'informazione.
- Definizione dell'informazione in materia di ambiente più ampia di quella fissata nella direttiva 90/313/CEE nonché definizione più dettagliata delle autorità pubbliche , che copra anche gli organismi assimilati detenenti informazioni relative all'ambiente.
- Fissazione di un termine più breve di un mese anziché il termine attuale di due mesi entro cui le autorità pubbliche debbano fornire al richiedente le informazioni sollecitate.
- Chiarimento del campo di attuazione delle eccezioni che permettano di rifiutare la divulgazione delle informazioni. L'accesso all'informazione potrà essere rifiutato solo qualora la divulgazione comprometta interessi privati o pubblici protetti da eccezioni. Si dovrà valutare l'interesse pubblico della divulgazione rispetto all'interesse che rappresenta il rifiuto della divulgazione, e l'accesso all'informazione dovrà essere concesso qualora l'interesse pubblico sia ritenuto superiore all'interesse protetto dall'eccezione.
- Provvedimenti dettagliati relativi agli importi che possono essere richiesti dalle autorità pubbliche per fornire le informazioni sono anche inclusi; sarà vietato di prevedere il pagamento di un importo qualsiasi in anticipo.
- Sono previsti due tipi di procedure di ricorso (amministrativo e giudiziario) contro atti od omissioni delle autorità pubbliche rispetto ad una richiesta di accesso all'informazione.
- Sono previsti provvedimenti dettagliati riguardanti la "fornitura attiva" di informazioni da parte delle autorità pubbliche, quali informazioni da fornire spontaneamente dalle autorità pubbliche, tra l'altro tramite tecnologie di telecomunicazione informatica e/o elettronica.

CR 04/07/00 16.02.36

### **3. ASIA - URBS Presentazione del programma Paolo Navone - Direttore**

#### **COS'E'**

Asia Urbs è un strumento di cooperazione decentrata verso l'Asia nel campo dello sviluppo urbano lanciato in 1998 ( il cui concetto risale al '95).

Diverse sono state le tappe:

- In 1994, è stata lanciata la Strategia dell'EU per l'Asia. Essa aveva per obiettivo, tramite una migliore conoscenza della realtà asiatica, di rafforzare i legami e aumentare la visibilità dell'UE e delle sue azioni in Asia.
- Rafforzamento della cooperazione decentrata per una partecipazione più attiva delle autorità locali.
- Strumento dello sviluppo urbano: uno degli obiettivi è l'aumento della qualità della vita urbana. Il bilancio ammonta a 26,2 milioni d'euros per il finanziamento di programmi di cooperazione urbana (60 programmi) per un periodo di tre anni.

#### **TIPI PROGETTI (2000)**

- Programmi di sviluppo urbano (di una durata massima di 24 mesi)
- Studi (di una durata massima di 6 mesi)
- Programmi di diffusione dell'informazione (di una durata massima di 6 mesi): disseminazione dell'informazione attraverso workshops, seminari, conferenze elettroniche o diffusione di "buone pratiche"

#### **AREE DI COOPERAZIONE**

Le aree di cooperazione sono:

- La gestione urbana,
- Lo sviluppo socioeconomico,
- L'ambiente,
- Le infrastrutture sociali.

La difficoltà consiste nel definire chiaramente le aree di cooperazione. Tuttavia un progetto può coprire più aree.

In ogni caso i progetti devono avere un impatto urbano.

#### **REQUISITI**

##### **Per quanto riguarda i partecipanti al progetto:**

- Almeno 3 amministrazioni (autonomie o autorità) locali associate, di cui almeno:
  - 2 da Stati membri dell'UE,
  - 1 da un paese ammissibile in Asia del Sud o del Sud Est, quali:

Bangladesh	Maldiva
Bhutan	Nepal
Brunei Darussalam	Pakistan
Cambogia	Filippine
India	Singapore
Indonesia	Sri Lanka
Lao PDR	Tailandia
Malaizia	Vietnam

- Coinvolgere altri settori, quali:
    - ONG,
    - Settore privato, associazioni, camere di commercio,
    - Istituzioni competenti (Università, centri di ricerca, ad esempio).
- Si verifica una qualità del progetto decisamente superiore quando sono associati i rappresentanti della società civile.

Per il momento la Cina è assente del programma. Verrà possibilmente integrata nel bando dell'anno prossimo (in seguito a delle richieste in seno della Commissione).

**Per quanto riguarda le proposte:**

- Chiari obiettivi e beneficiari,
- Approccio allo sviluppo socioeconomico,
- Formazione delle competenze (o "Capacity Building"): un'attenzione particolare è da portare su questo requisito.
- Disegno ed esecuzione locali (adatto alla realtà locale),
- Approccio innovativo;
- Carattere trasferibile;
- Rispetto dell'ambiente.

**INTERVENTO COMUNITARIO**

- L'ammontare massimo del finanziamento da parte della Commissione è di:
  - 500 000 Euro per i programmi di sviluppo,
  - 15 000 Euro per gli studi,
  - 500 000 Euro per i progetti di diffusione dell'informazione.
- In ogni caso la percentuale del finanziamento non può superare 65% del totale del bilancio del progetto o dello studio.

**PROCEDURA**

- Pubblicazione di un invito a presentare proposte dalla Commissione europea (che può essere consultato sul website: [www.asia-urbs.com](http://www.asia-urbs.com));
- E messo a disposizione un manuale esplicativo aggiornato (o "Application Guidelines 2000");
- Ricerca dei soci da parte delle autorità locali interessate;
- Predisposizione della proposta di progetto;
- Presentazione della proposta dal Lead Partner;
- Valutazione delle proposte effettuata dal segretariato Asia Urbs;
- Notifica della decisione e redazione del contratto dal Segretariato Asia Urbs e dal Lead Partner;
- Esecuzione e controllo.

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Il testo del bando doveva essere approvato entro il mese di giugno o inizio luglio. Invece sono previste le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza prevista: **01/09/2000<sup>1</sup>**
- Seconda scadenza prevista: **30/11/2000**

Perché sono previste 2 scadenze?

Questo permette di correggere le piccole errori e di sottoporre una seconda volta il progetto corretto.

## RICERCA DEI SOCI

Per quanto riguarda la ricerca dei soci, ci vuole:

- Sfruttare i contatti stabiliti da individui o organizzazioni conosciuti;
- Contattare altre organizzazioni o reti che dispongono di base dati, come ad esempio:
  - *Per l'Europa*: CCRE (Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa), Sustainable Cities Campaign,
  - *Per l'Asia*: IULA (International Union of Local Authorities), City Net;
- Web hyperlinks (per una ricerca per tema, come ad es. "montagna e realtà urbana");
- Partner Search Database (ricerca per paese e per tema).

Essi sono accessibili direttamente a partire dal sito [www.asia-urbs.com](http://www.asia-urbs.com).

## INFORMAZIONI

Le informazioni si trovano in diversi e differenti documenti

- Guidelines for Applicants 2000;
- Website: [www.asia-urbs.com](http://www.asia-urbs.com) (con tutti i collegamenti di cui sopra)
- Europe-Asia Partnerships for Urban Development (brochure);
- Asia-Urbs magazine;
- Resources sheets;
- Project Factsheets.

## CONTATTO

ASIA-URBS Secretariat  
Rue Belliard 205  
B-1040 Bruxelles

Tel: (00-32) 2/230 76 88  
Fax: (00 32) 2/230 69 73  
Email: [secretariat@asia-urbs.com](mailto:secretariat@asia-urbs.com)

Il segretariato di Asia Urbs ha il compito di assistere le autonomie locali interessate a partecipare al programma.

MK 12/07/00 10.35.56

---

<sup>1</sup> Questo programma ha sollevato un maggiore interesse nel Sud dell'Europa, l'Italia in particolare ha risposto con un maggiore entusiasmo al primo appalto: 11 progetti sono stati presentati, di cui 7 sono stati approvati, che coinvolgono:

- 13 amministrazioni locali (9 città, 3 Province e 1 Regione),
- 5 organizzazioni del settore privato/semi-pubblico,
- 6 ONG,
- e 3 Università.

### **3. EUREKA - POLITICA AUDIOVISIVA EUROPEA**

**Incontro con il dott. Bussoletti e il dott. Wind  
Mercoledì 5 luglio ore 15.00 presso la Sede Comune delle Regioni del  
Centro Italia**

EUREKA è una organizzazione paneuropea di carattere intergovernativo, che riunisce 34 paesi membri (Paesi dell'Europa centrale ed orientale, del bacino mediterraneo e dell'Europa meridionale) oltre alla Commissione Europea e al Consiglio d'Europa che sono membri associati. L'iniziativa, lanciata nel 1989 a Parigi ha come missione principale quella di contribuire allo sviluppo di una vasta area europea di scambi e cooperazione nel settore audiovisivo. L'importanza del settore non è trascurabile e la stessa Comunità Europea ha lanciato l'iniziativa MEDIA + per rafforzare gli sforzi europei nel campo audiovisivo.

La copertura geografica di Eureka audiovisivi comprende l'insieme dei Paesi membri per tutte le azioni finanziate sul bilancio proprio dell'organizzazione; inoltre dall'anno 2000 sarà sviluppata una partnership fra l'Organizzazione e la Commissione Europea che dovrebbe permettere il rafforzamento ed una maggiore diffusione delle azioni, che andrebbero a gravare sul bilancio comunitario, verso altri Paesi, nel quadro di una cooperazione rafforzata con l'Unione europea, con particolare riferimento ai Paesi dei Balcani occidentali e del bacino del Mediterraneo.

Il Piano d'azione 1996- 99 si è appena concluso e nel nuovo periodo di 4 anni EUREKA si propone di realizzare degli obiettivi ambiziosi, tra i quali, nell'anno 2000:

- progetti relativi alla regione dei Balcani occidentali (finanziamento attraverso il programma di cooperazione CARA): la Commissione europea è disposta a concludere con Eureka audiovisivi un contratto-quadro pluriennale relativo ad un piano d'azione relativo alla formazione di professionisti, alla promozione delle opere dei Paesi dell'Europa dell'est, al sostegno della riorganizzazione delle catene televisive pubbliche e aiuto al lancio delle catene private;
- azioni nell'ambito del partenariato euro-mediterraneo (finanziate attraverso il programma MEDA): la Commissione europea è disposta ad affidare ad Eureka audiovisivi l'organizzazione di una conferenza sull'audiovisivo che associ i professionisti e i rappresentanti istituzionali dei Paesi del partenariato euro-mediterraneo. Detta conferenza si terrà a Rabat nel mese di settembre (14 - 15 - 16), è prevista la partecipazione di circa 250 fra i soggetti più rappresentativi impegnati nel settore audiovisivo
- Seminario nel periodo ottobre - novembre sulle nuove tecnologie ed i loro legami con le PMI.

Il Piano d'azione relativo al 2001 sarà redatto alla fine del 2000 e approvato a inizio 2001; in questo contesto potrebbero trovare spazio proposte regionali nel settore dell'audiovisivo che rientrino nei compiti di Eureka audiovisivi, sempre relative a Paesi dei Balcani, del Sud e della fascia mediterranea, finanziabili da parte di Eureka o della Comunità Europea.

Le proposte dovranno pervenire all'Organizzazione entro la fine di settembre-ottobre; l'accoglimento ed il supporto in caso di negoziazione sarebbero favoriti nel caso in cui i progetti rispecchino l'uso o lo sviluppo di nuove tecnologie.

Nel corso della riunione il Dott. Bussoletti ha sottolineato l'assenza delle produzioni italiane nelle manifestazioni di Eureka audiovisivi e, di contro, ha richiamato l'attenzione sull'importanza di migliorare e rendere più significativa la presenza dell'Italia, attraverso il coinvolgimento attivo delle Regioni.

In particolare, in relazione anche al programma di lavoro summenzionato, invita i partecipanti a verificare se c'è volontà da parte delle Regioni o di operatori economici regionali di sponsorizzare l'evento di RABAT, che avrà sicuramente un grosso peso in termini di presenze e di importanza strategica. Le Regioni o le PMI interessate possono sponsorizzare la Conferenza ed essere quindi inserite in tutti gli elenchi sponsor della manifestazione.

Inoltre sarebbe auspicabile, vista la carenza a livello Ministeriale, che le Regioni fornissero una mappatura dei centri di formazione per tecnici dell'audiovisivo ubicati nel loro territorio e delle PMI regionali operanti nel settore, nonché di ogni eventuale festival o manifestazione sull'audiovisivo. Inoltre richiede, se possibile, la mappatura delle cassette sull'animazione italiana e la verifica dell'eventuale svolgimento dei cosiddetti "first tuesdays meetings" nelle nostre Regioni.

Il Dott. Wind, responsabile delle nuove tecnologie e direttore dell'Associazione Europea sul DVD, da lui fondata, ha illustrato le 4 linee di azione:

- 1) azioni nell'ambito dell'Associazione DVD, come da allegato alla documentazione fornita,
- 2) animazione per formatori ( ad esempio festival di Bruxelles sull'animazione),
- 3) azioni di finanziamento progetti,
- 4) trasformazione delle PMI.

Inoltre informa che il loro sito web [www.become.net/Eureka](http://www.become.net/Eureka) ha a disposizione vari fora presso i quali si può richiedere la documentazione gratuita e gli abstract.

Dott.ssa Renata Sangiorgi

Dott.ssa Antonina Cipollone

## **5. MERCATO INTERNO**

### **La Commissione propone la creazione di un brevetto comunitario:**

#### **Premessa:**

La Commissione, così come si era impegnata a farlo, ha proposto la creazione di un brevetto comunitario al fine di permettere agli inventori di ottenere un brevetto legalmente valido sul territorio complessivo dell'Unione europea.

La proposta tende a ridurre notevolmente la carica delle imprese ed a incoraggiare l'innovazione tramite l'abbassamento del costo di ottenimento del brevetto, offrendo pure una struttura giuridicamente chiara in caso di litigio.

I Vertici di Lisbona e di Feira hanno l'uno e l'altro evidenziato l'importanza della creazione di un brevetto europeo in quanto componente essenziale degli sforzi europei volti a sfruttare i risultati della ricerca verso nuovi progressi scientifici e tecnologici, ed a contribuire al completamento di un'economia competitiva basata sulla conoscenza in Europa.

Sia a Lisbona che a Feira, i capi di Stato e di governo hanno auspicato che il brevetto europeo sia operativo alla fine del 2001.

#### **Situazione attuale:**

I brevetti vengono accordati sia su una base nazionale sia dall'Ufficio europeo dei brevetti a Monaco di Baviera, il quale concede brevetti europei che consistono essenzialmente in brevetti nazionali.

Questo Ufficio europeo dei brevetti è stato creato dalla Conferenza intergovernativa dedicata alla concessione di brevetti nel 1993; permette una procedura unica di concessione dei brevetti ed evita quindi al candidato la costituzione di un dossier per un insieme di uffici nazionali di brevetti.

Ogni Stato Membro può tuttavia esigere la traduzione del brevetto europeo nella sua lingua ufficiale al fine di riconoscere la sua validità sul proprio territorio.

Inoltre, la risoluzione dei litigi in materia di brevetti spetta ai tribunali nazionali: questa situazione fa sì che possono coesistere 15 procedure diverse, con regole differenti in ciascuno degli Stati Membri, il che implica ovviamente risultati ovviamente diversi.

D'altra parte, la possibilità per gli Stati Membri di richiedere la traduzione dei brevetti concessi a livello europeo rende l'ottenimento di un brevetto europeo molto più costosa di quello del brevetto statunitense.

Un altro svantaggio sostanziale risulta dalla necessità di lavorare con una serie di sistemi giuridici diversi in caso di litigi, il che costituisce un ostacolo notevole alla ricerca, allo sviluppo ed all'innovazione.

Linee direttrici della proposta della Commissione:

- I brevetti sarebbero **concessi dall'Ufficio europeo** dei brevetti.
- Tenuto conto che proseguirebbe il sistema dei brevetti nazionali, ciascuno inventore potrebbe **scegliere** il sistema che più le conviene.
- I **costi** dell'ottenimento di un brevetto sarebbero notevolmente **ridotti**: si fa presente che nella presente situazione, il costo di un brevetto europeo risulta da tre a cinque volte più elevato di quello di un brevetto negli Stati Uniti o in Giappone.<sup>2</sup> La proposta tende a limitare il costo dell'ottenimento del brevetto a 2.200 Euro, tramite tra l'altro la riduzione dei **costi della traduzione** (che rappresentano oggi il 25 % del costo complessivo): i costi della traduzione sarebbero ormai limitati alle lingue previste nella Convenzione di Monaco relativa ai brevetti, le cui lingue di lavoro sono il francese, l'inglese ed il tedesco. Il brevetto verrebbe concesso e pubblicato in una delle tre lingue di cui sopra, mentre le "rivendicazioni" (parte del brevetto che definisce la portata della protezione) sarebbero tradotte nelle due altre lingue.
- La **sicurezza giuridica** sarebbe anche aumentata: attualmente, i litigi relativi ai brevetti spettano ai tribunali nazionali, ivi compresi quelli relativi ai brevetti europei. Le procedure possono divergere da uno Stato Membro all'altro e le interpretazioni possono varare rispetto all'applicazione della Convenzione europea sui brevetti in un determinato caso. La Commissione suggerisce in un tal contesto la creazione di un **nuovo tribunale comunitario centralizzato** nell'ambito della Corte di Giustizia europea, che sarebbe incaricato del trattamento dei litigi legati alla questione delle infrazioni ed alla validità dei brevetti comunitari. Una tale proposta necessiterebbe una modifica del trattato (già richiesta dalla Commissione nel corso del mese di marzo nel suo parere sulla Conferenza intergovernativa). Discussioni in tal senso si svolgono nel contesto della Conferenza intergovernativa nell'ambito del rafforzamento e della riforma del sistema giudiziario. Il nuovo tribunale sarebbe competente solo per quanto riguarda i litigi riguardanti le infrazioni o la validità dei brevetti comunitari; gli altri litigi quali quelli concernenti la licenza contrattuale o la proprietà di un brevetto saranno affidati ai tribunali nazionali.

CR 07/07/00 17.05.47

---

<sup>2</sup> Ad esempio, i costi medi dell'ottenimento di un brevetto in Europa ammontano a circa 49.900 Euro (spese dello stabilimento del dossier e della ricerca, dell'esame, della concessione, della tassa di rinnovo, della traduzione, e della remunerazione dell'ingegnere), mentre ammontano a 10.330 Euro negli Stati Uniti e a 16.450 Euro in Giappone.

## **6. FLASH**

### **SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE**

#### **La Commissione adotta una decisione volta a togliere i materiali a rischio specificati (agenti dell'ESB) della catena alimentare umana o animale:**

La Commissione europea ha adottato una decisione secondo cui tutti gli Stati Membri devono fare in modo che i tessuti animali che potrebbero presentare un rischio di ESB siano tolti dalla catena alimentare umana o animale.

L'adozione finale di questa misura essenziale per la tutela della salute dei consumatori è stata resa possibile grazie alla presa di posizione di una maggioranza di Stati Membri a favore di queste misure in occasione del Consiglio Agricoltura del 19 giugno.

Nuove regole armonizzate saranno applicabili dal mese di ottobre prossimo per l'abbattimento, nonché il trattamento dei rifiuti degli animali. Dal 1° aprile 2001, le importazioni di carne proveniente dai Paesi Terzi saranno sottoposte a delle esigenze comparabili tranne qualora una valutazione scientifica indichi che tali misure non risultano necessarie.

#### **Il commissario Byrne si congratula dell'accordo politico rapido ottenuto sulla direttiva relativa ai prodotti del tabacco:**

Il commissario incaricato della salute ed ella tutela dei consumatori si è congratulato dell'accordo ottenuto in seno al Consiglio "Salute" del 29 giugno: in questa occasione, i ministri hanno giunto ad un accordo sulla direttiva che tende ad armonizzare la manifattura, la presentazione la vendita dei prodotti del tabacco nell'Unione europea. La Commissione auspica adesso una adozione quanto prima nell'ambito della seconda lettura in Parlamento europeo.

#### **Organismi geneticamente modificati: la Commissione avvia un iniziativa volta a restaurare la confidenza nel processo di approvazione degli organismi geneticamente modificati.**

La Commissione europea ha deciso di proporre agli Stati Membri una strategia volta a restaurare la fiducia del pubblico nella procedura di approvazione degli organismi geneticamente modificati. L'obiettivo ne consiste a sintetizzare a breve il processo di autorizzazione degli organismi geneticamente modificati ed a prendere in considerazione le preoccupazioni del pubblico relativamente agli OGM nonché i problemi di incertezza giuridica per i detentori degli OGM.

La Commissione intende dare una risposta chiara alle preoccupazioni politiche e giuridiche sugli OGM in modo da offrire una scelta al consumatore nonché una certa sicurezza giuridica e chiede in tal contesto l'appoggio degli Stati Membri. Si auspica di poter organizzare un dibattito pubblico aperto sull'argomento.

La Commissione propone di estendere i provvedimenti chiave alla direttiva rivista sull'emissione di organismi geneticamente modificati nell'ambiente a tutte le nuove approvazioni di OGM dopo accordo sul contenuto da parte del Consiglio e del Parlamento europeo.

La procedura di conciliazione tra Consiglio, Commissione, e Parlamento europeo dovrebbe iniziare il 19 settembre prossimo, mentre ulteriori misure relative all'etichettatura ed alla rintracciabilità degli OGM dovrebbero essere proposte nel corso dell'autunno.

## **SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

### **Conferenza sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a Nizza:**

Si terrà a Nizza, dal 6 all'8 novembre prossimo una conferenza dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che riunirà decisori e specialisti delle nuove tecnologie dell'informazione, nel quadro dell'anno 2000 "anno dell'informazione per tutti". Questo evento si inserisce nella linea dell'iniziativa della Commissione "@-Europa, una società dell'informazione per tutti" e viene organizzato dalla Direzione generale "società dell'informazione" della Commissione europea, in stretta collaborazione con il Ministero francese dell'economia, delle Finanze e dell'Industria e con il Ministero francese della ricerca. Informazioni dettagliate sull'organizzazione ed il programma della Conferenza sono disponibili sul sito Internet: <http://istevent.cec.eu.int> .

## **COMMERCIO INTERNAZIONALE- NEGOZIATI IN SENO ALL'OMC**

### **Organizzazione di una Conferenza internazionale sulle preoccupazioni non commerciali relative all'agricoltura in seno ai negoziati dell'OMC:**

Su invito della Commissione europea e dei governi giapponese , dell'isola Maurice, della Norvegia, della Repubblica della Corea e della Svizzera, ha luogo in Norvegia (Ullensvang), dal 1° al 4 luglio, una conferenza internazionale cui partecipano numerosi Paesi in via di sviluppo, che si preoccupano di aspetti non commerciali dell'agricoltura, quali: il contributo dell'agricoltura allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare, di cui temono che non abbiano un adeguato trattamento nell'ambito dei negoziati all'Organizzazione mondiale del commercio. In tal contesto, la Conferenza tende ad elaborare un a base comune di concetti e principi relativi all riforma della politica commerciale dell'OMC. L'obiettivo essenziale della conferenza consiste nel fornire un forum di discussioni per i Paesi in via di sviluppo che sarà anche rilevante per le politiche degli altri Paesi; questo permetterebbe di creare un sistema commerciale in agricoltura che sia leale ed orientato al mercato, e che implichi un equilibrio tra gli impegni di tutte le parti.

### **Il commissario Lamy ha parafato 3 accordi destinati a facilitare il commercio dei Paesi Candidati:**

Il commissario responsabile del commercio Lamy ha parafato oggi tre accordi destinati a facilitare il commercio con la Ungheria, la Repubblica ceca e la Lettonia.

Per la prima volta, questi accordi estendono i benefici del mercato unico ai Paesi Candidati all'adesione per quanto riguarda certi prodotti industriali. Ulteriori accordi sono in corso di negoziazione con altri Paesi Candidati, quali Estonia, Lituania, Slovenia e Repubblica slovacca.

## **LOTTA ALLE FRODI A LIVELLO COMUNITARIO**

### **La Commissione propone un rafforzamento della politica anti frodi dell'Unione:**

La Commissione ha approvato una proposta che tende a consolidare la politica anti frodi dell'Unione europea. La comunicazione sulla strategia globale per la lotta alle frodi e la tutela degli interessi finanziari descrive le principali sfide cui vengono affrontati la Comunità nonché gli Stati Membri. Queste sfide

includono: l'integrazione sistematica dei provvedimenti anti frodi in tutte le iniziative legislative e politiche della Commissione fino al rafforzamento della dimensione giudiziaria penale. Questo approccio è stato proposto congiuntamente dai commissari incaricati del bilancio, Michele Schreyer e della giustizia e degli affari interni, Vitorino.

#### **AMPLIAMENTO-AGRICOLTURA**

##### **Il commissario Fischler si congratula della liberalizzazione del commercio con i Paesi Candidati:**

Il commissario incaricato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale della pesca si congratula della firma degli accordi di liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli con 9 Paesi Candidati dell'Europa centrale ed orientale. Lo ritiene un primo passo verso la liberalizzazione dei mercati agricoli, tappa indispensabile per l'adesione e l'entrata nel mercato unico.

I negoziati proseguiranno al fine di estendere la liberalizzazione commerciale dell'agricoltura con tutti i Paesi in modo da evitare l'impatto negativo di un apertura immediata dei mercati al momento dell'adesione.

#### **FONDI STRUTTURALI**

##### **La Commissione ha approvato i programmi di sviluppo delle zone in riconversione economica e sociale (obiettivo 2) per la Finlandia per il periodo 2000-2006:**

Il commissario incaricato della politica regionale, Michel Barnier, ha firmato il 29 giugno scorso i due programmi di sviluppo presentati dalla Finlandia nell'ambito dell'obiettivo 2 in occasione della sua visita in Finlandia. Questi due programmi riguardano le parti sud ed ovest della Finlandia ; sono i due primi programmi approvati nell'ambito dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. Il contributo comunitario ammonta a 500 milioni di Euro, di cui 284 per la Finlandia occidentale e 211 per la Finlandia meridionale. L'obiettivo principale proseguito consiste nel promuovere lo spirito di impresa e l'occupazione tramite l'aumento della competitività e la diversificazione dell'economia.

##### **La Commissione lancia un programma di educazione, formazione ed occupazione della durata di 7 anni in Portogallo:**

La commissaria Anna Diamantopoulou, incaricata dell'occupazione e degli affari sociali, ha firmato il 13 luglio due importanti programmi di formazione ed educazione cofinanziati dal Fondo sociale europeo per il periodo 2000-2006. Questi due programmi, che corrispondono ad un aiuto di oltre 2,312 miliardi di Euro, rappresentano il 48 % del totale complessivo delle risorse allocate al Portogallo per il nuovo periodo di programmazione dei Fondi strutturali in Portogallo.

## **KOSOVO**

### **La Commissione si impegna a ricostruire l'economia ed a riformare la salute pubblica:**

La Commissione europea ha deciso di concedere un contributo di 35 milioni di Euro proveniente dall'importo di 240 milioni di Euro riservato nel 2000 per la ricostruzione del Kosovo (ricostruzione delle istituzioni economiche e dell'economia) nonché per il supporto alla riforma del sistema sanitario.

Questi programmi saranno implementati dall'Agenzia europea per la ricostruzione del Kosovo, nel pieno rispetto delle priorità stabilite dall'UNMIK e delle attività intraprese dagli altri donatori.

## **AIUTO UMANITARIO**

### **La Commissione approva un aiuto d'urgenza a favore della Mongolia:**

La Commissione europea ha deciso di accordare un aiuto umanitario d'urgenza pari a 800 milioni di Euro a favore delle popolazioni colpite dagli inverni duri e secchi in Mongolia. L'aiuto dovrebbe permettere alle organizzazioni non governative a fornire un aiuto alimentare urgente entro i 6 prossimi mesi. L'aiuto sarà gestito dall'Ufficio ECHO, in stretta collaborazione con diverse organizzazioni non governative tra l'altro danese e britanniche. I progetti saranno anche coordinati con altre agenzie umanitarie tra cui la Croce Rossa, le Nazioni Unite, le ONG ed il governo della Mongolia.

Durante questo anno, il servizio ECHO ha già concesso 500 milioni di Euro alla Federazione internazionale della Croce Rossa in collaborazione con la Croce rossa della Mongolia.

### **La Commissione concede un aiuto umanitario alla Mauritania per un importo pari a 365 milioni di Euro:**

La Commissione ha concesso questo aiuto a favore dei bambini vittime della siccità in Mauritania. In Particolare il nord del paese è stato colpito della siccità dagli ultimi 3 anni ed oltre un terzo dei bambini soffre di malnutrizione. L'aiuto sarà gestito dal servizio ECHO e sarà prima indirizzato a quelli più deboli, di meno di 5 anni. Oltre 2.500 bambini e le loro madri saranno sorvegliati in 5 centri terapeutici e 31 centri alimentari supplementari. Il partner del servizio ECHO su questa operazione sarà la Croce rossa italiana.

### **La Commissione approva un aiuto umanitario a favore del Tagikistan pari a 12 milioni di Euro:**

La Commissione ha approvato il finanziamento di operazioni di aiuto umanitario a favore del Tagikistan per un importo complessivo pari a 12 milioni di Euro; questo aiuto sarà gestito dall'Ufficio ECHO dell'Unione europea e permetterà alle agenzie internazionali ed alle organizzazioni non governative di condurre delle azioni in questo paese.

Prioritari saranno i programmi a favore dell'aiuto alimentare e quelli dedicati alla salute ed all'igiene, che risultano i settori chiave dello sviluppo del paese considerato e quelli più in difficoltà.

L'obiettivo principale proseguito è quello di rispondere ai fabbisogni umanitari nei settori dell'alimentazione e della salute sul periodo da maggio 2000 ad aprile 2001. Le decisioni della Commissione a favore del Tagikistan rappresentano finora un importo complessivo pari a 16,8 milioni di Euro.

## **AMBIENTE**

### **La Commissione propone di migliorare l'accesso all'informazione in materia di ambiente:**

**La Commissione europea ha adottato in data 3 luglio una proposta di direttiva relativa all'accesso del pubblico all'informazione in materia di ambiente:** Questa direttiva dovrebbe sostituire la Direttiva del 1990 riguardante la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente e si appoggia sull'esperienza acquisita nel quadro dell'attuazione della direttiva del 1990. Viene allegata alla proposta una relazione riguardante l'esperienza in questione. La proposta mira a sensibilizzare meglio il pubblico alla problematica ambientale ed a stimolare una maggiore e più efficace partecipazione al processo decisionale relativo ai problemi ambientali da parte dei cittadini e delle organizzazioni non governative.

## **IUGOSLAVIA**

### **La Commissione adotta una "lista bianca" delle imprese escluse dalle sanzioni nei confronti della Jugoslavia:**

La Commissione europea ha deciso di predisporre un elenco delle imprese (190 in Serbia) che devono rimanere escluse dal regime di sanzioni finanziarie deciso nei confronti della Jugoslavia.

Questo regime di sanzioni finanziarie è entrato in vigore dal 1° luglio scorso e rimarrà valido fino al 31 gennaio 2001. L'obiettivo del nuovo regime consiste nel dirigere meglio le sanzioni sui governi della Repubblica federale della Jugoslavia e della Serbia, mentre le entità che non abbiano legami con questi governi devono essere esente.

## **RELAZIONI ESTERNE**

### **E' entrato in vigore il 3 luglio scorso l'accordo di libero commercio col Messico:**

L'accordo di libero commercio con il Messico è entrato in vigore il 1° luglio scorso. Secondo il commissario incaricato del commercio estero, Pascal Lamy, questo accordo segna un momento storico nelle relazioni tra l'Unione europea ed il Messico tenuto conto che si tratta dell'apertura di una nuova era. Si auspica che le relazioni tra gli imprenditori di entrambe le due parti si avviino rapidamente e concretizzino l'accordo quanto prima.

## **POLITICA AGRICOLA COMUNE**

### **Recupero delle spese ingiustificate:**

La Commissione sta per recuperare presso gli Stati Membri un importo pari a 350,8 milioni di Euro che corrisponde a spese non giustificate effettuate dagli Stati Membri nell'ambito delle sovvenzioni agricole. Questi importi saranno recuperati presso gli Stati Membri per insufficienza di controllo o mancato rispetto delle regole comunitarie nell'ambito delle spese agricole. Si ricorda che, per quanto riguarda la politica agricola comune, spettano agli Stati Membri il pagamento e la verifica della quasi totalità delle spese nel settore. Dopo la conclusione di questa procedura di recupero, la Commissione avrà recuperato presso gli Stati Membri circa 626,3 milioni di Euro.

## **ASSICURAZIONE AUTOMOBILISTICA:**

### **La Commissione avvia una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia:**

La Commissione sta avviando una procedura di infrazione contro l'Italia, nell'ambito dell'articolo 226 del trattato CE riguardante le misure di "gelo" delle tariffe relativi ai contratti di assicurazione "responsabilità civile automobilistica". Difatti dal 29 marzo le compagnie di assicurazione operanti in Italia non sono più autorizzate a fissare le loro offerte commerciali e le loro tariffe. La Commissione ritiene che questo stato di fatto potrebbe essere non conforme con le esigenze della terza direttiva " non vita" che tende a completare la libera commercializzazione dei prodotti di assicurazione nell'Unione europea. La Commissione sta quindi per avviare una lettera alle autorità italiane con cui richiede le loro osservazioni entro tre settimane.

## **SICUREZZA NUCLEARE**

### **La Commissione annuncia la messa a disposizione di ulteriori fondi supplementari a favore del Fondo di protezione di Chernobyl:**

La Commissione europea ha annunciato la messa a disposizione di ulteriori 100 milioni a favore del Fondo di protezione di Chernobyl. L'impegno è stato effettuato in occasione della seconda conferenza dei donatori co-presieduta dal ministro tedesco degli Esteri Fischer e dal primo ministro dell'Ucraina Youchchenko. L'obiettivo della Conferenza consiste nel fornire i fondi necessari per la riabilitazione la protezione del reattore 4 della centrale nucleare di Chernobyl. Il fondo di protezione è gestito dalla Banca europea per la ricostruzione.

CR 14/07/00 12.45.29

## **7. CALENDARIO**

### **CONSIGLIO**

La Presidenza francese ha reso pubblico il calendario previsto per il secondo semestre per quanto concerne le riunioni del Consiglio:

#### Mese di luglio:

- 07-08 luglio: informale Occupazione ed affari sociali(Parigi)
- 15-16 luglio: informale ambiente (Parigi)
- 17 luglio: ECOFIN
- 17-18 luglio: Agricoltura
- 20 luglio: bilancio
- 20-21 luglio: Informale Cultura (Lille)
- 28-29 luglio: Informale giustizia - Affari interni

#### Mese di settembre:

- 03-04 settembre: Informale Agricoltura"(Biarritz)
- 09-10 settembre: Informale ECOFIN (Versailles)
- 25-26 settembre: Agricoltura
- 26 settembre: Cultura (eventualmente)
- 28 settembre: Mercato interno- Consumatori
- 28 settembre: Giustizia/Affari interni
- 29 settembre: ECOFIN

#### Mese di ottobre:

- 02 ottobre: Trasporti
- 03 ottobre: Telecomunicazioni
- 10 ottobre: Ambiente
- 13-14 ottobre: Vertice europeo (Biarritz)
- 16-17 ottobre: Occupazione/Affari sociali
- 17 ottobre: ECOFIN - Giustizia/Affari interni
- 19 ottobre: Pesca
- 23 ottobre: Agricoltura

#### Mese di novembre:

- 03 novembre: Occupazione ed affari sociali
- 07 novembre: ECOFIN
- 09 novembre: Educazione - Gioventù
- 10 novembre: Sviluppo
- 16 novembre: Ricerca
- 17 novembre: Pesca
- 20 novembre: Agricoltura
- 23 novembre: Cultura/Audiovisivo
- 24 novembre: Bilancio
- 28 novembre: ECOFIN
- 28 novembre: Occupazione/affari sociali
- 30 novembre: Giustizia/Affari interni
- 30 novembre: Mercato interno/Consumatori

#### Mese di dicembre:

- 01 dicembre: Giustizia/Affari interni
- 04 dicembre: Tele comunicazioni
- 05 dicembre: Energia/industria
- 07-08 dicembre: Vertice europeo di Nizza.
- 11 dicembre: Salute
- 14-15 dicembre: Pesca

- 18-19 dicembre: Ambiente
- 18 dicembre: ECOFIN
- 20 dicembre: Agricoltura
- 20-21 dicembre: Trasporti
- 22 dicembre: Telecomunicazioni.

Trattandosi di un calendario provvisorio, gli eventuali aggiornamenti saranno segnalati progressivamente nel corso del secondo semestre.

#### COMMISSIONE

La riunione del collegio dei commissari tenutasi a Strasburgo il 5 luglio ha riguardato i seguenti argomenti:

- Concorrenza: casi di applicazione dell'articolo 81 del trattato.
- Proposta di regolamento relativo al brevetto comunitario.
- Relazioni esterne: esigenze, requisiti e priorità (dibattito di orientamento)
- Azione accelerata al fine di affrontare le malattie gravi trasmissibili e di ridurre la povertà nei Paesi in via di sviluppo.
- Ricerca volte alla lotta alle malattie legate alla povertà.
- Agricoltura, chiusura dei conti, casi specifici.

Quanto alla riunione del collegio a Bruxelles il 12 luglio, aveva il seguente ordine del giorno:

- Pacchetto "telecomunicazioni" nell'ambito della società dell'informazione.
- Salute e tutela dei consumatori: strategia concernente l'autorizzazione degli organismi geneticamente modificati.
- Questioni interistituzionali: riorganizzazione dei Trattati , modifica dell'articolo 191 del trattato relativo ai partiti politici europei.
- Politica commerciale: apertura della terza fase dell'accordo sui tessili in seguito all'Uruguay Round.
- Politica regionale:
  - Abilitazione generale concernente la gestione dell'ISPA
  - Linee direttrici per le azioni innovative nell'ambito della politica regionale.
  - Decisione della Commissione rispetto alla lista delle zone eleggibili all'obiettivo 2 in Italia.
  - Gestione controllo dei Fondi Strutturali, correzioni finanziarie.
- Concorrenza:
  - Direttiva della Commissione modificando la direttiva 80/723 relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le imprese pubbliche
  - Due casi di applicazione del regolamento relativo al controllo delle concentrazioni di imprese.

- Affari economici e finanziari: aspetti pratici dell'introduzione dell'Euro.
- Unione doganale: decisione della Commissione in un caso particolare in applicazione del codice doganale.
- Agricoltura: modifica dell'organizzazione comune dei mercati per la frutta e gli ortaggi.
- Riforma amministrativa:
  - Riforma del sistema disciplinare interno
  - Progetto di decisione della Commissione sulla procedura di nomina del presidente del Consiglio di disciplina
  - Riorganizzazione e deconcentramento del controllo finanziario ex ante
  - Misure transitorie volte a facilitare l'attuazione della riforma
- Questioni amministrative:
  - Comunicazione della Commissione sulle remunerazioni e pensioni
  - Progetto di regolamento sulle modalità d'adattamento delle remunerazioni e del contributo temporaneo
- Bilancio: comunicazione della Commissione concernente i termini di pagamento.

## **8. PARLAMENTO EUROPEO**

### **Risultati della seduta plenaria dal 3 al 7 luglio a Strasburgo:**

#### **1. Osservatorio europeo dei fenomeni razzisti e xenofobi:**

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione in cui chiede:

- Al governo austriaco, ai governi di tutti gli Stati Membri ed alle istituzioni dell'Unione europea di offrire tutto il sostegno alle attività dell'Osservatorio di Vienna
- Alla sua commissione delle libertà e dei diritti dei cittadini di seguire attentamente i "nuovi sviluppi" all'Osservatorio.

#### **2. Embargo economico contro l'Iraq:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione in cui ricorda la sua domanda di aprile scorso (che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite inizi il dialogo per la sospensione dell'embargo economico contro l'Irak accompagnata dalla stretta applicazione dell'embargo sulle consegne di armi). Il Parlamento europeo inoltre:

- Propone di inviare sul posto delle delegazioni parlamentari per avviare un dialogo sulla possibilità di ampliare il programma "petrolio in cambio di cibo".
- Si dice convinto che la diplomazia comunitaria deve operare a favore dello smantellamento della zona di divieto aereo e di ottenere dalle autorità irachene il rinuncio formale al ricorso alla forza armata di fronte alle rivendicazioni autonomiste del popolo curdo.

#### **3. Cina occidentale:**

Il Parlamento europeo chiede all'Unione europea di esortare la Banca mondiale a sospendere questa decisione ed a verificare tutti gli effetti che questo progetto potrebbe avere sull'equilibrio etnico, culturale e sociale del Tibet . Chiede anche all'Unione europea di fare a modo di incoraggiare il governo cinese ed il Dalai lama a negoziare uno nuovo statuto del Tibet, che ne garantisca la piena autonomia.

#### **4. Figi:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione in cui esprime la sua preoccupazione rispetto alle gravi tensioni nei due Paesi vincolati all'Unione europea dalla Convenzione di Lomé, Figi e le isole Salomone. In tal modo il Parlamento:

- Condanna il colpo di Stato di George Speigh a Figi.
- Esorta la Commissione a prevedere la sospensione dell'aiuto alle isole Figi se non avviene un ritorno alla democrazia entro una scadenza prefissata.

## **5. Molucche:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione in cui esorta l'Unione europea a chiedere al governo indonesiano di fare il possibile per porre fine alla violenza nelle isole onde aprire dei corridoi di aiuto umanitario . Il Parlamento anche:

- Ricorda al governo indonesiano l'importanza dei controlli severi nei porti e negli aeroporti delle Molucche soprattutto sulle armi.
- Incita ECHO a potenziare il suo aiuto alle Molucche.
- Esamina come la Comunità internazionale può contribuire a ripristinare la calma " ad esempio inviando degli osservatori internazionali"
- Chiede all'Indonesia di giudicare i responsabili stabilendo, se del caso, un tribunale speciale, nazionale od internazionale.

## **6. Pena capitale negli Stati Uniti:**

Il Parlamento ha adottato una nuova risoluzione sulla pena di morte negli Stati Uniti, in cui ripeta la sua richiesta di abolire la pena di morte e di applicare immediatamente una moratoria sulle esecuzioni nei Paesi in cui esiste ancora. Esorta la Presidenza francese del Consiglio a proporre urgentemente delle iniziative chiare colte a potenziare il dialogo politico con i responsabili americani sull'abolizione della pena di morte.

## **7. Africa, bambini soldati:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione sui rapimenti di bambini da parte dell'Armata di Resistenza del Signore che conduce nel nord dell'Uganda una rivolta armata appoggiata dal governo del Sudano. Il Parlamento:

- Chiede al Sudano di cooperare per la liberazione immediata ed incondizionata dei bambini rapiti.
- Chiede alla Commissione di contribuire alla reintegrazione dei bambini liberati.
- Chiede al Consiglio di appoggiare le iniziative volte a vietare l'arruolamento di bambini nelle forze armate.
- Chiede alle compagnie petrolifere internazionali che lavorano nel Sudano di cui la Tallsman Energy Inc of Canada di cessare le loro attività fintanto quando i bambini sequestrati e ridotti in schiavitù e che non sarà stata trovata una soluzione al conflitto nel paese.

## **8. Riciclaggio dei capitali:**

il Parlamento ha adottato una relazione sull'argomento con l'introduzione di emendamenti che mirano ad estendere il campo di applicazione della direttiva in materia ai fini di sicurizzare la massimo l'insieme del sistema finanziario.

Il Parlamento si auspica che la sorveglianza delle attività finanziarie copra anche la moneta elettronica ed approva l'estensione dell'obbligo di informare le autorità di sorveglianza di qualsiasi dubbio che verta su un eventuale attività di riciclaggio di notai ed altre professioni di consulenza giuridica, non appena queste persone intervengano fuori del quadro giudiziario in un contesto di intermediazione finanziaria.

## **9. Moneta unica:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione che esorta in particolare la banca centrale europea a rimanere attenta ai rischi potenziali per la stabilità come l'evoluzione dei prezzi dell'energia e del tasso di cambio dell'Euro, nonché la tendenza dei prezzi delle azioni e dell'immobiliare e la liberalizzazione dei mercati in particolare nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Ha chiesto inoltre alla Banca centrale europea di adottare misure di trasparenza che aveva già consigliato ossia la pubblicazione di un processo verbale subito dopo ognuna delle sue riunioni, che renda conto degli argomenti pro e contro le decisioni prese, e la pubblicazione di una relazione regolare sulla situazione economica di ogni membro della zona Euro.

Il Parlamento europeo esorta gli Stati Membri a:

- Approfittare della ripresa congiunturale per accelerare la riduzione del debito e le riforme strutturali nei mercati dei servizi dei capitali e del lavoro e dei sistemi di previdenza sociale
- Sfruttare la situazione attualmente favorevole dei loro introiti per giungere a bilanci equilibrati od eccedenti sin dall'anno prossimo quindi prima del previsto.

## **10 Immigrazione clandestina:**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione comune di 4 gruppi politici sull'immigrazione clandestina, in cui esprime la sua costernazione per la tragedia di Douvres e chiede al Consiglio di prendere delle misure per regolare i flussi migratori e lottare contro le mafie organizzate che trafficano nella tratta degli esseri umani. Ribadisce l'importanza di progredire nella cooperazione tra gli Stati Membri ed evidenzia la responsabilità che incombe alle ambasciate situate nei Paesi di origine degli immigrati clandestini, che devono per prime giudicare le richieste di visto. Chiede l'intensificazione della concertazione tra le ambasciate europee che hanno sede nei Paesi dai quali provengono numerosi immigrati clandestini e chiede a queste ambasciate di attuare delle campagne di informazione destinate ad avvertire le persone sulle trappole che comporta la tratta degli esseri umani.

## **11. Consumatori:**

Il Parlamento ha rafforzato, in prima lettura (procedura di codecisione) la proposta di direttiva destinata a vietare l'utilizzo di concentrazioni di ftalati superiori al 0,1 % nella fabbricazione di giocattoli per bambini di età inferiore ai 3 anni e suscettibili di essere portati alla bocca.

## **12. Seguito del Vertice di Feira:**

Il Parlamento europeo si è pronunciato sulle conclusioni sul Consiglio europeo di Feira ; ha espresso una certa soddisfazione ma anche delle preoccupazioni :

- Conferenza intergovernativa: il Parlamento si rammarica che la sola cooperazione rafforzata sia stata iscritta all'ordine del giorno oltre i 3 "punti di Amsterdam".
- Politica europea di sicurezza e di difesa: il Parlamento si dice preoccupato della crescente complessità delle relazioni interistituzionali in materia.
- Fiscaltà: il Parlamento deplora che il calendario fissato non rifletti l'urgenza del problema.
- Evoluzioni dopo il Vertice di Lisbona: il Parlamento chiede un aumento degli investimenti pubblici e privati a favore della lotta alla povertà per cui ribadisce il proprio impegno.

- India: dovrebbe essere associata al processo ASEM secondo il Parlamento europeo.
- Balcani occidentali: il Parlamento ritiene che il Consiglio dovrebbe subito avviare i negoziati su un accordo di stabilizzazione ed associazione con la Croazia.
- Russia: il Parlamento ritiene che l'Unione debba operare per fare in modo che il conflitto in Cecenia arrivi alla conclusione.
- Dimensione settentrionale della politica esterna: il Parlamento aspetta la relazione della Presidenza svedese a Goteborg nel 2001.

### **13. Zimbabwe:**

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione in cui:

- Osserva che le elezioni non possono essere ritenute libere, tenuto conto delle notevoli violenze ed intimidazioni, malgrado il tasso elevato di partecipazione.
- Condanna la politica del governo che tende a polarizzare le relazioni inter razziali
- Chiede al governo di porre rimedio alle carenze del processo elettorale, di non ostacolare il ricorso all'opposizione davanti all'alta Corte, di rispettare l'ordinanza di questa ultima, (che intende porre fine all'occupazione illegale delle terre agricole ed imporre una redistribuzione delle terre nel rispetto del diritto)
- Evidenzia la responsabilità del presidente Mugabé, a chi chiede di utilizzare la propria autorità al fine di attuare una politica di riconciliazione .

## **9. PARTENARIATO EURO MEDITERRANEO**

### **Programma d'azione prioritario a breve e medio termine in materia di ambiente. (SMAP) per progetti regionali.**

#### **Linea di bilancio B7- 4110.**

*Nota: la scheda informativa relativa all'invito a presentare proposte si trova nello scadenziario allegato al presente Bollettino, sotto il numero 556/2000.*

#### **Premessa:**

Il programma SMAP (Short and medium term priority environmental action programme) è stato adottato durante la Conferenza ministeriale sull'ambiente tenutasi ad Helsinki il 28 novembre 1997: si tratta di un programma quadro delle azioni volte alla tutela ambientale del Mediterraneo, nell'ambito del partenariato Euro mediterraneo.

Si ricorda che i fondamenti della partnership Euro mediterranea sono stati creati dalla Dichiarazione di Barcellona adottata il 28 novembre 1995.

#### **Settori di attività del programma SMAP:**

- **Gestione integrata dell'acqua:** valutazione e monitoraggio della qualità dell'acqua e della quantità, programmi volti alla distribuzione di acqua potabile, sistemi di trattamento delle acque nel Mediterraneo, piani di conservazione dell'acqua, preservazione di serbatoi e nappe freatiche, , identificazione di misure e tecniche volte alla raccolta, al trattamento, al riutilizzo delle acque industriali usate, prevenzione della salinizzazione e del trattamento dell'acqua, programmi volti a evitare le perdite di acqua, tecniche volte alla riduzione dell'irrigazione, incoraggiamento alle autorità decentrate per la riunione di utenti e comunità locali sulla base delle responsabilità condivise, riorganizzazione della gestione delle risorse di acqua.
- **Gestione dei rifiuti:** piani nazionali, banche dati, progetti pilota per la gestione integrata dei rifiuti comunali, industriali e pericolosi, preparazione di linee direttrici per una gestione più efficace delle acque, metodologie di statistiche comparabili, inventari nazionali di rifiuti, metodi e siti di gestione di rifiuti, iniziative volte a promuovere la riduzione della produzione di rifiuti, rafforzamento della capacità locale a gestire i rifiuti, promozione di iniziative pilota in tal contesto, preparazione di linee guida nazionali per gli oli usati.
- **Problemi di inquinamento cruciali:** piani d'emergenza ambientali per le aree urbane altamente inquinate del Mediterraneo, programmi specifici per la riduzione delle emissioni inquinanti nelle zone industriali, piani di gestione, progetti pilota ed azioni dimostrative, progetti pilota ed azioni dimostrative per l'uso sostenibile e la gestione della biodiversità e delle risorse naturali.
- **Gestione integrata delle zone costiere:** piani nazionali appropriati o dimostrativi, banche dati, misure tecniche e legislative volte alla promozione della gestione integrata delle zone costiere, studi sulla capacità di condurre progetti importanti, conservazione e gestione della biodiversità nel Mediterraneo, sviluppo sostenibile nelle aree turistiche, piani nazionali e subregionali volti a combattere la perdita incidentale di petrolio dalle navi, metodologie, promozione delle iniziative nazionali e locali e sviluppo dei progetti pilota integrati, piani d'emergenza nazionali e subregionali al fine di prevenire gli incendi di foreste, piani di gestione integrata ambientale e programmi di sviluppo sostenibile per il Mediterraneo, sostegno alle autorità

locali e regionali per l'attuazione di strategie volte a combattere e prevenire l'inquinamento risultante da attività marine o terrestri, e per il lancio di progetti pilota.

- **Lotta alla desertificazione:** mantenimento o promozione di metodi agricoli sostenibili, riduzione degli effetti della siccità, aumento delle disponibilità in acque, lotta agli incendi di foreste, lotta all'erosione ed al deposito di sabbia, incentivi alla popolazione locale al fine di modificare i comportamenti di abbandono delle terre agricole, promozione dei cambiamenti di comportamento e del processo di partecipazione, raccolta ed analisi di dati, analisi delle aree vulnerabili, adattamento appropriato dei provvedimenti legislativi ed istituzionali.

#### **Tipo di azioni eleggibili:**

- Promozione dell'utilizzo dell' "Environmental Assesment Impact" (Valutazione dell'impatto ambientale) in quanto strumento di politica preventiva per i progetti.
- Rafforzamento della sensibilizzazione: campagne, attività di informazione, centri di documentazione...
- Rafforzamento delle capacità, compreso il consolidamento delle agenzie ambientali nei Paesi mediterranei.
- Instaurazione di partenariati, compresi il coinvolgimento della società civile e la cooperazione tra settori pubblico e privato.
- Educazione e formazione, con lo sviluppo di programmi specifici per gestori della formazione ai progetti a livello nazionale e regionale e formazione nelle tecniche finanziarie.
- Trasferimento delle tecnologie e del know how appropriati e sani a livello ambientale.

#### **Contributo finanziario comunitario:**

- Un bilancio indicativo di 20 milioni di Euro è previsto per l'anno 2000.
- Il contributo comunitario sarà compreso tra 1 e 5 milioni di Euro e non potrà superare l'80 % dei costi eleggibili.
- Trattandosi della componente ambientale di MEDA, i progetti SMAP saranno finanziati tramite la linea di bilancio B7-4100 in quanto parte del programma regionale indicativo MEDA.

#### **Condizioni di ammissibilità delle proposte:**

##### **1. Condizioni relative ai proponenti:**

- Essere un organizzazione regionale o internazionale, essere un autorità nazionale, regionale o locale, operatori del settore pubblico, organizzazioni senza scopo di lucro del settore privato e della società civile.
- Coinvolgere altre entità eleggibili.
- Disporre di una sede sul territorio degli Stati Membri dell'Unione europea o di un Paese Terzo eleggibile. (salvo per le organizzazioni internazionali)

- Non avere scopo di lucro.
- Essere direttamente responsabile della gestione del progetto (esclusione degli intermediari)
- Disporre di sufficienti fonti di finanziamento al fine di assicurare la continuità dell'organizzazione una volta completato il progetto.
- Disporre di una comprovata capacità ed esperienza nella gestione di progetti su ampia scala.

## **2. Condizioni relative ai progetti:**

Le proposte inoltrate in applicazione dell'invito a presentare proposte devono proseguire uno degli obiettivi di cui sotto:

- Sviluppo di metodologie e promozione/attuazione di soluzioni relative a problemi maggiori ambientali frequenti nella zona del Mediterraneo.
- Preparazione dei Paesi beneficiari nel campo ambientale al fine di stabilire una zona di commercio libero sostenibile nel Mediterraneo.
- Integrazione delle preoccupazioni ambientali nei settori che si sviluppano, compresa la promozione di azioni intersettoriali.
- Contributo al rafforzamento delle capacità.
- Risposte alle priorità fissate nell'ambito dei piani/programmi nazionali od internazionali.
- Promozione di azioni innovative, di sensibilizzazione e di stimolo alla partecipazione.

Saranno esclusi: sostegno individuale a favore di workshops, seminari, conferenze, congressi; partecipazione individuale a studi o corsi di formazione, progetti nazionali, progetti di una durata superiore a 36 mesi, studi ambientali, progetti e ricerche con scopo commerciale.

### **Costi eleggibili:**

- **Costi diretti:**
  - Costi di personale dedicato al progetto.
  - Spese di viaggio e di soggiorno del personale
  - Acquisto di attrezzatura nuova od usata, e di servizi (trasporto, affitto...)
  - Beni di consumo e forniture diverse.
  - Spese di subappalto
  - Spese generali
  - Spese risultanti direttamente dall'attuazione del contratto, compresi i costi finanziari
  - Imposte (ad eccezione dell'IVA recuperabile dal beneficiario)
  - Riserva fino al 5 % dei costi complessivi.
- **Costi indiretti:**
  - Sono eleggibili fino al 7 % dei costi eleggibili diretti, purché non comprendano costi legati ad un'altra rubrica del bilancio.

### **Criteri di valutazione delle proposte:**

- **Criteri tecnici:**

- Coerenza con gli obiettivi del programma SMAP e del partenariato Euro mediterraneo.
- Rafforzamento della capacità dei partner
- Adeguazione del progetto rispetto ai fabbisogni e carenze della zona considerata.
- Sostenibilità del progetto.
- Metodi proposti, compreso la qualità del lavoro e la sua efficienza.
- Qualità della squadra responsabile per l'attuazione e la gestione del progetto, esperienza acquisita, expertise a disposizione.
- Effetto moltiplicatore ed impatto.

- **Criteri finanziari:**

- Eleggibilità dei costi (vedi sopra)
- Soddisfacente rapporto costo/efficienza

CR 13/07/00 15.10.51

## 10. RICERCA DI PARTNER

Settore	Richiedente	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
<b>Politica sociale: lotta all'esclusione</b>	Municipality of Orebro, Svezia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Obiettivi del progetto:</u> elaborazione di strategie politiche al fine di creare un ambiente favorevole all'integrazione sociale, all'inclusione sociale ed alla salute:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione delle sperimentazioni locali e regionali, descrizione dei metodi efficaci di attuazione della integrazione sociale, e della lotta alla segregazione</li> <li>• Contributo alla "Review for social exclusion" della UE</li> </ul> </li> <li>• <u>Caratteristiche del progetto:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concentrazione sui gruppi vulnerabili</li> <li>• Approccio decentrato: mobilitazione locale contro l'esclusione</li> <li>• Necessità di lavorare sulla base di strategie</li> <li>• Attenzione all'informazione che conduce all'esclusione sociale</li> <li>• Presa in considerazione della relazione tra esclusione sociale e fattori quali occupazione, modo di vita, alloggio, educazione, salute, industria e commercio locali, democrazia e partecipazione dei cittadini.</li> </ul> </li> <li>• <u>Partner ricercati:</u> si ricerca dei partner provenienti da vari ambienti, sia geografici che funzionali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 4 Stati Membri diversi</li> <li>• Politici: politici regionali o locali, attivi a livello delle città /partecipazione nei gruppi di gestione del progetto, seminari, gruppi di lavoro</li> <li>• Esperti a livello regionale e locale: persone coinvolte nel lavoro di pianificazione sociale, attività sociali, lavoratori sociali, altri professionisti, rappresentanti delle organizzazioni di volontari</li> <li>• Esperti di esclusione sociale: esperti delle università o da altre istituzioni di ricerca.</li> <li>• Gruppo consultivo: sarà composto di 2 esperti governativi di ogni governo di ciascuno degli SM partecipanti</li> </ul> </li> <li>• <u>Attività previste:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seminari con politici al fine di analizzare le questioni legate all'esclusione sociale: sintesi ed analisi su questioni regionali/locali e descrizione di metodi positivi di trattamento</li> </ul> </li> </ul>	Johnny Anderson, tel 00 46 19 21 11 21, cellulare: 00 46 70 536 2599, fax 00 46 19 21 12 12. E-mail: <a href="mailto:orebro.kommun@orebro.se">orebro.kommun@orebro.se</a>

		<p>della esclusione sociale, relazioni sui lavori su scala europea...</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Durata del progetto</u>: dal novembre 2000 ad aprile 2002</li><li>• <u>Lingue utilizzate</u>: inglese (interpreti durante i seminari, conferenze...) relazioni e materiale di studio in tutte le lingue dei partecipanti al progetto.</li></ul>	
--	--	--	--